

I.I.S. "C. CALVI" – VOGHERA
Sede A. Maragliano
COD. MECC. PVIS00800X
Anno scolastico 2023 - 2024

ESAME DI STATO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE 5[^]TG

DIPLOMA IN GRAFICA E COMUNICAZIONE

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	3
1.1 Generalità	3
1.2 Sede centrale	3
1.3 IPCT "A. Maragliano"	3
2. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI	4
2.1 Analisi del contesto socio-economico-culturale	4
2.2 Analisi dei bisogni	4
3. PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DI INDIRIZZO	5
3.1 Generalità	5
3.2 Percorso formativo	5
3.3 Profilo professionale del diplomato in Grafica e comunicazione	5
3.4 Quadro orario settimanale	6
4. PROFILO DELLA CLASSE	7
4.1 Storia e profilo generale della classe	7
4.2 Elenco dei docenti (continuità didattica sulle discipline del 5°anno)	7
4.3 Elenco degli alunni	8
4.4 Candidati esterni	8
5. RISULTATI RAGGIUNTI, ORE SVOLTE, STRUMENTI E METODI DI VALUTAZIONE	9
5.1 Ore lezione effettuate al 15/5	9
5.2 Metodologie didattiche	9
5.3 Strumenti didattici	9
5.4 Griglia di valutazione del Consiglio di Classe	10
5.5 Strumenti per la valutazione e modalità di verifica	10
6. ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELL'O.F.	11
6.1 Visite guidate/uscite didattiche	11
6.2 Attività relative ai PCTO	11
7. ALLEGATI	12

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 Generalità

L'Istituto d'Istruzione Superiore "C. Calvi", istituito con D. G. R. n. 15752 del 23.12.2003, opera sul territorio con due plessi:

- Sede centrale, ubicata a Voghera, nella quale viene erogato un corso di istruzione professionale statale ad indirizzo manutenzione e assistenza tecnica e un corso leFP ad indirizzo operatore/tecnico riparatore dei veicoli a motore;
- Sede "Maragliano", ubicata a Voghera, nella quale viene erogato un corso di istruzione professionale statale ad indirizzo servizi commerciali, un corso leFP ad indirizzo operatore/tecnico grafico/multimediale, un corso leFP ad indirizzo turistico e un corso tecnico ad indirizzo grafica e comunicazione.

1.2 Sede centrale

L'Istituto ha la propria sede centrale in una struttura architettonica in cui, fin dal XIII secolo, esisteva un istituto appartenente alle suore dell'Ordine di Sant'Agostino, poi dell'Annunziata.

Napoleone convertì il monastero in scuola educativa per fanciulle, che prosperò fino al 1831 quando fu ristabilita l'antica clausura. La soppressione della comunità religiosa avvenne nell'anno 1866 quando i locali passarono sotto la proprietà del Comune, il quale vi insediò la scuola elementare, la scuola musicale, il deposito del dazio comunale e altri uffici.

Negli anni Venti del XX secolo furono avviate le pratiche per istituire la Scuola Professionale serale e diurna, costruita sull'area comunale e dedicata ai caduti e dove "a corredo dell'insegnamento teorico e grafico, non manchi l'addestramento manuale attraverso laboratori con utensili e macchine ...". Assunse il suo assetto definitivo negli anni 1930-31, sotto la direzione del prof. Davide Quaroni; fu dedicata al prof. Carlo Calvi nel 1994. Da allora è un punto di riferimento in tutta la zona per l'Istruzione e formazione professionale.

1.3 IPCT "A. Maragliano"

L'Istituto affonda le sue origini in una delibera del Consiglio Comunale di Voghera del 14 dicembre 1860, che autorizzava l'apertura della Scuola Tecnica, ratificata con regio decreto l'8 luglio 1889. Con la riforma Gentile, la Scuola Tecnica diventò Scuola Complementare e, a seguito della riforma Belluzzo, nel 1929, si trasformò in Scuola di Avviamento al lavoro.

Nel 1939 venne avviato il primo corso di una Scuola Tecnica Commerciale in cui confluivano le scuole precedenti e che, dopo tre anni di studio, rilasciava una licenza e, dopo altri due, il titolo di computista commerciale. Nel 1962 la Scuola venne denominata "Istituto Professionale di Stato per il Commercio" e prese il nome dal versatile intellettuale vogherese Alessandro Maragliano, nato nella nostra città il 6 novembre 1850: musicista, pittore, fotografo, intagliatore e poeta dialettale. Dall'anno scolastico 1997/1998 all'anno scolastico 2003/2004 l'Istituto Professionale "Maragliano" e l'Istituto Tecnico Industriale "Maserati" diedero vita all'Istituto di Istruzione Superiore "Maserati" - "Maragliano". E' aggregata all'IIS "Calvi" dal 2004.

2. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI

2.1 Analisi del contesto socio-economico-culturale

L'Istituto, operante su due sedi (entrambe a Voghera - Calvi e Maragliano) è situato in un territorio a forte tradizione e vocazione agricola e agrituristica (Oltrepò Pavese, in particolare Comunità Montana dell'Alta Valle Staffora e Vogherese), nel quale si inseriscono un numero limitato di piccole e medie imprese industriali e artigiane operanti nei settori meccanico, elettrico, elettronico e manifatturiero. Risulta significativamente presente anche il terziario, costituito da Enti locali, quali, ad esempio, il Comune di Voghera o la Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, che operano per incentivare lo sviluppo economico anche valorizzando le potenzialità turistiche ed enogastronomiche del territorio.

Tale rete imprenditoriale, artigianale, commerciale, amministrativa e turistico – culturale necessita di numerose figure professionali; l'I.I.S. "Calvi" intercetta i bisogni formativi del contesto socio-territoriale, formando meccanici, elettricisti e grafici richiesti dalle imprese industriali e artigiane del territorio, operatori turistici specializzati assorbiti dalle imprese e dagli enti operanti nel settore turistico e operatori dei servizi commerciali che riescono a inserirsi in modo trasversale nelle diverse realtà lavorative.

Inoltre, poiché si registra un crescente numero di studenti stranieri e diversamente abili, la proposta culturale dell'Istituto è sempre più aperta all'integrazione e attenta alla valorizzazione delle diversità.

2.2 Analisi dei bisogni

L'utenza dell'Istituto "Calvi" (studenti e famiglie) è fortemente orientata verso il mondo del lavoro e richiede all'istituto una triplice azione formativa: sociale, civica e professionale; l'offerta formativa dell'Istituto è quindi orientata a fornire agli studenti competenze immediatamente spendibili per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, sviluppando nel contempo la formazione della persona nella sua interezza.

Poiché al centro del sistema scolastico si pone lo studente con i suoi bisogni, l'Istituto ha individuato, all'interno delle funzioni - conoscitiva, socializzante, professionale e civica - le seguenti priorità:

bisogni sociali	<ul style="list-style-type: none">● Acquisire la consapevolezza delle proprie identità e aspirazioni● Instaurare buoni rapporti con i docenti e con i compagni
bisogni esistenziali	<ul style="list-style-type: none">● Acquisire valori etici e comportamentali sui quali orientare la propria vita e in base ai quali compiere le proprie scelte.● Trovare nella scuola un punto di riferimento
bisogni professionali	<ul style="list-style-type: none">● Imparare a studiare● Saper comunicare e produrre idee● Imparare una professione

3. PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DI INDIRIZZO

3.1 Generalità

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

3.2 Percorso formativo

La classe quinta oggetto del presente documento conclude un percorso di istruzione professionale statale articolato in due bienni e un quinto anno.

Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

3.3 Profilo professionale del diplomato in Grafica e comunicazione

Il diplomato in "Grafica e comunicazione" ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla, interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

E' in grado di: intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti, integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa, intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone, gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente, descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

3.4 Quadro orario settimanale

Discipline / monte orario settimanale	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Area comune					
Italiano	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e biologia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o attività alternativa	1	1	1	1	1
Area di indirizzo					
Scienze integrate – Fisica	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate - Chimica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione	3 (2)				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Teoria della comunicazione			2	3	
Progettazione multimediale			4 (2)	3 (2)	4 (2)
Tecnologie dei processi di produzione			4 (2)	4 (3)	3 (2)
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					4 (2)
Laboratori tecnici			6 (4)	6 (4)	6 (4)
Totale ore	33	32	32	32	32

() ore di compresenza del docente tecnico-pratico

4. PROFILO DELLA CLASSE

4.1 Storia e profilo generale della classe

La 5°TG è costituita da ventisei alunni provenienti da percorsi di studi differenti. Un primo gruppo di tredici alunni ha frequentato per intero i primi quattro anni del corso tecnico in grafica a comunicazione. Altri quattro provenienti da altri Istituti o dal corso leFP grafico ipermediale presente in istituto sono stati inseriti nella classe durante il quarto anno. A questi alunni si sono aggiunti, all'inizio del quinto anno, sette studenti provenienti dal corso leFP grafico ipermediale presente in istituto. Tutti gli studenti di secondo approdo sono stati inseriti nella classe a seguito del superamento di esami integrativi.

Nonostante la premessa iniziale, è stato possibile constatare come i nuovi inserimenti non abbiano modificato il rendimento generale della classe. Il gruppo proveniente dal corso leFP interno, nella sua eterogeneità, è assimilabile a quello del corso tecnico. I ragazzi provenienti dall'esterno hanno mostrato di avere una discreta preparazione e motivazione sufficiente ad affrontare gli impegni nel nuovo contesto.

Gli alunni si sono mostrati mediamente ordinati e attenti all'ascolto sebbene talvolta abbiano faticato a rielaborare quanto proposto durante le lezioni. Naturalmente ogni studente ha reagito agli stimoli in maniera differente così che si sono individuati un gruppo più reattivo e pronto, uno meno ricettivo e un gruppo più ristretto che, invece, ha necessitato di sollecitazioni allo svolgimento delle attività assegnate.

Alcuni alunni hanno denunciato una certa fragilità nello studio o emotiva per differenti situazioni personali che ne hanno condizionato i risultati scolastici. Permangono alcune fragilità sotto l'aspetto delle competenze disciplinari, anche a causa della trascorsa pandemia.

All'interno del gruppo classe è presente un'alunna con sostegno per la quale, nel corso dell'ultimo anno scolastico, a seguito di valutazione e certificazione, è richiesta la presenza della docente di sostegno durante l'Esame di Stato. Questa alunna, per la quale si rimanda alla documentazione specifica, sosterrà l'esame con prove equipollenti secondo le modalità che il Consiglio di Classe ritiene in linea con le caratteristiche della studentessa e secondo quanto previsto dal quadro normativo vigente.

All'interno del gruppo classe sono presenti alunni e alunne con certificazione BES e DSA, per i quali sono stati stilati, a inizio anno scolastico, i relativi PDP.

La situazione della classe dal punto di vista disciplinare non ha evidenziato particolari criticità e anche dal punto di vista della socializzazione è stata positiva. Gli alunni si sono relazionati tra loro e con i docenti in modo prevalentemente corretto. I gruppi di studenti originari sembrano essersi ben amalgamati e non hanno mai mostrato motivi di tensione.

4.2 Elenco dei docenti (continuità didattica sulle discipline del 5°anno)

Discipline	I	II	III	IV	V
Italiano	Liggeri	Schipani	Schipani	Schipani	Schipani
Inglese	Di Pietro	Di Pietro	Anselmi	Anselmi	Anselmi
Matematica	Ottoboni	Ottoboni	Ottoboni	Ottoboni	Ottoboni
Storia	Liggeri	Schipani	Schipani	Schipani	Schipani
Scienze motorie	Lombardi	Lombardi	Lombardi	Lombardi	Lombardi
I.R.C.	Camillo	Camillo	Camillo	Camillo	Camillo
Progettazione multimediale	/	/	Barbieri	Barbieri	Barbieri
Tecnologie dei processi di produzione	/	/	Rovati	Gennarino	Mariani
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	/	/	/	/	Rovati
Laboratori tecnici	/	/	Mariani	Rovati	Mariani
ITP discipline di indirizzo	/	/	Pagano / Senatore	Pagano / Senatore	Pagano / Senatore

5. RISULTATI RAGGIUNTI, ORE SVOLTE, STRUMENTI E METODI DI VALUTAZIONE

5.1 Ore lezione effettuate al 15/5

Discipline	Ore settimanali	Monte ore annuo	Ore svolte
Italiano	4	132	92
Inglese	3	99	70
Matematica	3	99	82
Storia	2	66	68
Scienze motorie	2	66	46
I.R.C.	1	33	21
Progettazione multimediale	4	132	104
Tecnologie dei processi di produzione	3	99	57
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	4	132	103
Laboratori tecnici	6	198	161

5.2 Metodologie didattiche

Discipline	Lezioni frontali	Lezioni interattive	Problem solving	Lavori di gruppo	Attività di laboratorio	Esercizi
Italiano	*	*	*	*		*
Inglese	*	*	*	*		*
Matematica	*	*	*	*		*
Storia	*	*		*		*
Scienze motorie	*	*	*	*		*
I.R.C.	*	*				
Progettazione multimediale	*	*	*	*	*	*
Tecnologie dei processi di produzione	*	*	*	*	*	*
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	*	*	*	*	*	*
Laboratori tecnici	*	*	*	*	*	*

5.3 Strumenti didattici

Discipline	Libri di testo	Dispense e/o appunti	CD/DVD	Giornali e/o riviste	Laboratori	Palestra / campo da gioco
Italiano	*	*				
Inglese	*	*				
Matematica	*	*				
Storia	*	*				
Scienze motorie	*	*				*
I.R.C.	*					
Progettazione multimediale	*				*	
Tecnologie dei processi di produzione	*	*			*	
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	*	*		*	*	
Laboratori tecnici	*				*	

5.4 Griglia di valutazione del Consiglio di Classe

Voto	Conoscenza	Comprensione	Capacità espositiva / Proprietà di linguaggio	Tecnica risolutiva / Applicazione	Capacità di analisi e di sintesi	Rielaborazione	Capacità tecnico / grafica
1-3	Non dimostra di possedere conoscenze	Comprensione nulla	Manca di un linguaggio specifico ed ha un'esposizione gravemente scorretta	Non sa applicare le conoscenze	Non sa manipolare alcun tipo di informazione	Non dimostra alcuna rielaborazione	Non dimostra capacità tecnico/grafiche
4-5	Dimostra di possedere conoscenze frammentarie e superficiali	Comprensione parziale dei contenuti semplici	Usa un linguaggio poco appropriato ed ha un'esposizione incerta	Sa applicare parzialmente le conoscenze e deve essere guidato	Ha difficoltà nel manipolare anche le informazioni più semplici	Dimostra una rielaborazione parziale anche per concetti semplici	Dimostra capacità tecnico/grafiche solo parziali
6	Dimostra di possedere conoscenze essenziali	Comprensione dei contenuti semplici	Usa un linguaggio abbastanza appropriato ed ha un'esposizione non sempre chiara e coerente	Sa applicare conoscenze a semplici esercizi	Sa manipolare le informazioni più semplici	Dimostra una rielaborazione per concetti semplici	Dimostra sufficienti capacità tecnico/grafiche
7-8	Dimostra di possedere conoscenze abbastanza complete	Sicura comprensione di concetti più complessi	Usa un linguaggio specifico corretto ed ha un'esposizione chiara	Sa applicare le conoscenze con discreta sicurezza	Sa manipolare correttamente le informazioni	Dimostra una rielaborazione completa ma senza approfondimenti	Dimostra adeguate capacità tecnico/grafiche
9-10	Dimostra di possedere conoscenze complete ed approfondite	Sicura ed autonoma comprensione di concetti complessi	Usa un linguaggio chiaro e corretto ed ha sicurezza espositiva	Sa applicare autonomamente le conoscenze a problemi complessi o nuovi	Sa manipolare autonomamente e con precisione anche informazioni complesse	Dimostra una rielaborazione autonoma ed approfondita	Dimostra ottime capacità tecnico/grafiche

5.5 Strumenti per la valutazione e modalità di verifica

Discipline	Interrogazione	Interrogazione breve	Produzione di saggio / articolo	Prove strutturate	Prove semistrutturate	Risoluzione di problemi	Verifica scritta tradizionale	Lavori di laboratorio	Esercizi	Esercizi individuali, per corsi e giochi di squadra
Italiano	*	*	*				*		*	
Inglese	*	*		*		*			*	
Matematica	*	*		*	*	*	*		*	
Storia	*	*							*	
Scienze motorie	*	*		*		*			*	*
I.R.C.	*									
Progettazione multimediale	*		*	*		*		*	*	
Tecnologie dei processi di produzione	*			*		*			*	
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	*			*		*			*	
Laboratori tecnici	*			*		*		*	*	

6. ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELL'O.F.

6.1 Visite guidate/uscite didattiche

Tipo di attività	A.S.	Evento	Data
Uscita didattica Fiera Milano City	23/24	Uscita didattica presso EXPO TRAINING - Fiera Milano City	08/11/2023
Uscita didattica Cinema Arlecchino	23/24	Uscita didattica presso il Cinema Arlecchino per la visione del film "C'è ancora domani"	23/11/2023
Percorso di orientamento attivo PNRR	23/24	Uscita didattica presso il Politecnico di Milano - I modulo "Imparare con la VR e Storytelling"	12/12/2023
Visita al Salone di orientamento universitario "UNITOUR"	23/24	Visita al Salone di orientamento universitario "Unitour" di Milano.	24/01/2024
Percorso di orientamento attivo PNRR	23/24	Corso da 3 h a cura del Politecnico di Milano - II modulo "Scegliere con consapevolezza" - presso l'Istituto Maragliano	25/01/2024
Orientamento in Istituto	23/24	Incontro con lo IULM	02/02/2024
Orientamento in Istituto	23/24	Incontro con lo IED	14/02/2024
Percorso di orientamento attivo PNRR	23/24	Uscita didattica presso il Politecnico di Milano / Bovisa - III modulo "Il mestiere dell'architetto e del designer d'interni"	27/02/2024
Percorso di orientamento attivo PNRR	23/24	Uscita didattica presso il Politecnico di Milano / Bovisa - IV modulo "3D SCANNING"	11/04/2024
Orientamento in Istituto	23/24	Incontro con Roberta Pianpiano - NABA (Nuova Accademia delle Belle Arti di Milano)	17/04/2024
Percorso di orientamento attivo PNRR	23/24	Uscita didattica presso il Politecnico di Milano - V modulo "Universitari per un giorno"	21/05/2024

6.2 Attività relative ai PCTO

A partire dal terzo anno di corso gli studenti hanno effettuato periodi di PCTO secondo diverse formule in relazione alle attività concesse nelle varie fasi della pandemia. Le attività svolte sono riferite alla progettazione di elementi di comunicazione per committenza esterna, attività progettuali on-line per soggetti terzi o periodi di impiego presso aziende del settore grafico e non.

I PCTO hanno contribuito a migliorare le competenze relazionali, metodologiche e tecniche degli allievi. Le competenze acquisite saranno loro utili per l'inserimento nel mondo del lavoro dopo il conseguimento del diploma.

Per la descrizione dei PCTO effettuati dagli allievi si rimanda alla relazione allegata.

7. ALLEGATI

- Contenuti disciplinari (argomenti trattati) e libri di testo
- Relazioni finali delle singole discipline
- Relazione tutor scolastico PCTO
- Relazioni docenti di sostegno
- Simulazioni prove d'esame e griglia di correzione

Il consiglio di classe

Disciplina	Docente	Firma
Italiano	Caterina Schipani	
Inglese	Susanna Anselmi	
Matematica	Barbara Ottoboni	
Storia	Caterina Schipani	
Scienze motorie	Marco Lombardi	
I.R.C.	Angela Camillo	
Progettazione multimediale	Simone Barbieri	
Tecnologie dei processi di produzione	Valentina Mariani	
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	Gabriella Rovati	
Laboratori tecnici	Gabriella Rovati	
I.T.P. di progettazione multimediale	Virginie Senatore	
I.T.P. di tecnologie dei processi di produzione	Virginie Senatore	
I.T.P. di organizzazione e gestione dei processi produttivi	Samantha Pagano	
I.T.P. di laboratori tecnici	Samantha Pagano	
Docente sostegno	Ilaria Bertolo	

Il Dirigente Scolastico
Dott. Filippo Dezza

Data: 15 maggio 2024

UNITA' FORMATIVE SVOLTE AL 10/5/24 A.S. 2023/2024

Docente: Gabriella Rovati, Samantha Pagano

Sede: Voghera

Classe: 5^{tg}

Materia: laboratori tecnici

Ore annuali svolte: 161

<p>Competenze di area/asse culturale: Al termine del corrente anno lo studente dovrà possedere le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> – progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti – d'uso e alle tecniche di produzione; – utilizzare pacchetti informatici dedicati; – progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti; – programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi; – identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; – realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione; – realizzare prodotti multimediali; – gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità; – analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento. 					
Unità formativa	Contenuti	Abilità	Conoscenze	Tempi	Metodologia
1. Software grafici	Adobe Premiere Pro Adobe Audition Adobe After Effects Blender	Saper utilizzare i software grafici specifici. Individuare le caratteristiche fondamentali dell'organizzazione di	Conoscere gli strumenti informatici dedicati. Norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro.	1° quadrimestre	Lezioni frontali e partecipata, lezioni a distanza (se necessario), didattica laboratoriale, schede di sintesi, supporti

	- Gli spazi comuni			1°/2° quadrimestre	
--	--------------------	--	--	-----------------------	--

DATA: 10/05/2024

firma docenti

Gabriella Rovati, Samantha Pagano

UNITA' FORMATIVE SVOLTE AL 10/5/24 A.S. 2023/2024

Docente: Gabriella Rovati, Samantha Pagano

Sede: Voghera

Classe: 5^{tg}

Materia: organizzazione e gestione dei processi produttivi

Ore annuali svolte: 103

<p>Competenze di area/asse culturale: Al termine del corrente anno lo studente dovrà possedere le seguenti competenze: Al termine del corrente anno lo studente dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> – gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza – analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento – utilizzare pacchetti informatici dedicati – identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti – individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento 					
Unità formativa	Contenuti	Abilità	Conoscenze	Tempi	Metodologia
<p>1. Dai bisogni ai beni, dall'azienda al mercato</p>	<p>I bisogni, dai bisogni ai beni, la produzione, il mercato, l'azienda, le responsabilità degli imprenditori sulla base della forma giuridica dell'impresa, il settore della grafica in Italia, la classificazione delle aziende grafiche, il lavoro a commessa: il ricarico e il margine, la gestione</p>	<p>Individuare le caratteristiche fondamentali dell'organizzazione di un'azienda grafica audiovisiva. Documentare gli aspetti organizzativi ed economici di un'attività produttiva.</p>	<p>Metodi di analisi del mercato. Funzioni e ruoli all'interno dei differenti modelli organizzativi aziendali. Modelli di rappresentazione del processo produttivo; il flussogramma operativo.</p>	<p>1° quadrimestre</p>	<p>Lezioni frontali e partecipata, lezioni a distanza (se necessario), didattica laboratoriale, schede di sintesi, supporti audiovisivi, lavoro di ricerca di gruppo, lavoro di analisi</p>

<p>2. I processi produttivi tra stampa tradizionale e digitale</p>	<p>integrata di una commessa, le aziende editoriali, modello di organizzazione di una casa editrice, dai bisogni all'azienda</p> <p>Organizzazione aziendale e produzione di uno stampato, la stampa digitale</p>	<p>Interpretare e risolvere le problematiche produttive, gestionali e commerciali. Elaborare il flussogramma operativo relativo alla realizzazione di un prodotto grafico o audiovisivo. Coordinare le diverse fasi di produzione incoerenza con la pianificazione e programmazione della commessa. Interagire con le figure professionali operanti nelle diverse fasi di realizzazione del prodotto. Gestire tempi, metodi e costi di segmenti produttivi nell'ambito di una struttura industriale o di una impresa artigiana. Elaborare un preventivo di spesa in base ai costi aziendali. Applicare i principi e le norme di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro</p>	<p>Programmazione e controllo della produzione. Criteri e metodi per l'analisi dei costi industriali. Preventivazione e strumenti informatici dedicati. Norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro.</p>	<p>1°quadrimestre</p> <p>1°/2° quadrimestre</p> <p>2°quadrimestre</p>	<p>di alcuni esempi e casi, attività di progetto</p>
<p>3. I processi digitali e immateriali</p>	<p>La rete e i suoi nodi</p>				
<p>4. Educazione Civica. Salute e sicurezza sul lavoro</p>	<p>La sicurezza sui luoghi di lavoro, l'utilizzo dei monitor e i rischi per la salute</p>				

--	--	--	--	--	--

DATA: 10/05/2024

firma docenti

Gabriella Rovati, Samantha Pagano

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2023/2024**Docente/i: LOMBARDI MARCO**

Sede: Maragliano

Classe: 5°TG

Materia: EDUCAZIONE MOTORIA/SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Ore annuali svolte: 46

Competenze di area/asse culturale: SCIENTIFICO- TECNOLOGICO

Al termine del corrente anno lo studente/studentessa è in grado di:

1. Realizzare gli schemi motori di base in un contesto motorio inusuale
2. Partecipare alle gare scolastiche, collaborando all'organizzazione dell'attività sportiva anche in compiti di arbitraggio e di giuria
3. Riconoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute

Unità formativa	Contenuti	Abilità	Conoscenze	Tempi	Metodologia
N° 1 CAPACITA' MOTORIE	Classificazione delle capacità motorie fondamentali, in particolare coordinative Cenni di anatomia dell'apparato cardio-circolatorio e respiratorio Esercitazioni per la forza muscolare e resistenza distrettuale	Realizzare schemi motori funzionali alle attività motorie e sportive	Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità: posture, funzioni fisiologiche, capacità motorie (condizionali e coordinative)	1° quadr. 6 ore	Lezione frontale, collaborative learning
N° 2 UNIHOKEY	Descrizione del regolamento e dei principi tecnici fondamentali dell'unihockey Esercitazioni individuali e a coppie	Essere in grado di eseguire in modo completo la combinazione di almeno due elementi fondamentali dello sport individuale o di squadra	Conoscenza completa della tecnica e delle regole degli sport individuali e di squadra trattati	1° quadr. 8 ore	Metodo sintesi-analisi-sintesi, Problem solving, Lezione frontale, Metodo globale
N° 3 ULTIMATE	Descrizione del regolamento e dei principi tecnici fondamentali dell'Ultimate Esercitazioni individuali e a coppie con il frisbee	Essere in grado di eseguire in modo completo la combinazione di almeno due elementi fondamentali dello sport individuale o di squadra	Conoscenza completa della tecnica e delle regole degli sport individuali e di squadra trattati	1° quadr. 8 ore	Metodo sintesi-analisi-sintesi, Problem solving, Lezione frontale, Metodo globale

N° 4 RIANIMAZIONE CARDIO POLMONARE	Cenni di traumatologia sportiva Cenni di primo soccorso Procedure d'intervento in caso di arresto cardiaco	Conoscere le procedure per la sicurezza e il primo soccorso	Conoscere i principi fondamentali per la sicurezza e il primo soccorso	1° quadr. 4 ore	Metodo sintesi- analisi-sintesi, Problem solving, Lezione frontale, Metodo globale
N° 5 TENNIS/ TENNIS TAVOLO	Il regolamento e i principi tecnici fondamentali del tennis/tennis tavolo Esercitazioni individuali e a coppie in campo ridotto/regolamentare	Essere in grado di eseguire in modo completo la combinazione di almeno due elementi fondamentali dello sport individuale o di squadra	Conoscenza completa della tecnica e delle regole degli sport individuali e di squadra trattati	2° quadr. 8 ore	Metodo sintesi- analisi-sintesi, Problem solving, Lezione frontale, Metodo globale
N° 6 LANCIARE	Descrizione del regolamento e dei principi tecnici dei lanci dell'atletica leggera Esercitazioni di lancio del disco con tecnica rotatoria	Essere in grado di eseguire in modo completo la combinazione di almeno due elementi fondamentali dello sport individuale o di squadra	Conoscenza completa della tecnica e delle regole degli sport individuali e di squadra trattati	2° quadr. 6 ore	Metodo sintesi- analisi-sintesi, Problem solving, Lezione frontale, collaborative learning
N° 7 SALTARE	Descrizione del regolamento e dei principi tecnici della corsa ad ostacoli dell'atletica leggera Esercitazioni per la corsa ad ostacoli	Essere in grado di eseguire in modo completo la combinazione di almeno due elementi fondamentali dello sport individuale o di squadra	Conoscere le abilità tecniche di base dei giochi e degli sport individuali e di squadra.	2° quadr. 6 ore	Metodo sintesi- analisi-sintesi, Problem solving, Lezione frontale, collaborative learning

DATA: 15/05/2024

Docente prof. Marco Lombardi

ARGOMENTI SVOLTI DI ITALIANO

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

DOCENTE: SCHIPANI CATERINA

SEDE: MARAGLIANO

CLASSE: 5 TG

LIBRO DI TESTO: Panebianco-Gineprini-Seminara

Vivere la letteratura vol. 3: Dal secondo Ottocento a oggi

Zanichelli editore

Ore svolte: 92

Argomenti svolti

● **Positivismo, Naturalismo, Verismo**

● **Giovanni Verga:**

- La vita; la stagione del Verismo

- Da Vita dei campi: La lupa; Nedda

- Da I Malavoglia: La presentazione de I Malavoglia; La fiumana del progresso; L'addio a 'Ntoni

- Mastro-don Gesualdo: trama

● **Prosa e poesia del Decadentismo:** la poetica simbolista: simboli e corrispondenze; il romanzo decadente: l'Estetismo; la Scapigliatura

● **Gabriele D'Annunzio:**

- La vita: un'esistenza mondana; l'attività politica; gli ultimi anni al Vittoriale

- Le opere poetiche: l'ecllettismo dello scrittore; le Laudi, con particolare attenzione ad Alcyone (La Pioggia nel pineto; I pastori)

- Il piacere: trama; Il ritratto di Andrea Sperelli

- Connessioni interdisciplinari con la storia (la questione di Fiume: D'Annunzio e la politica)

● **Giovanni Pascoli:**

- La vita: gli anni giovanili; professore e poeta-vate; il nido domestico; Pascoli e D'Annunzio a confronto

- La poetica del fanciullino e il suo mondo simbolico

- Myricae: X agosto; Temporale; Il lampo e il tuono

● **Futurismo, Crepuscolarismo, i Vociani:**

- Ideologie delle correnti letterarie

- Filippo Tommaso Marinetti: la poetica futurista; manifesto tecnico della letteratura futurista; bombardamento

- Aldo Palazzeschi: E lasciatemi divertire

- Camillo Sbarbaro: Taci, anima stanca di godere

● **Italo Svevo:**

- La vita: la giovinezza e la formazione culturale; influenze culturali eterogenee
- La coscienza di Zeno: trama e struttura
- Approfondimento su Svevo e Trieste, Svevo e psicoanalisi

● **Luigi Pirandello:**

- La vita
- Le idee e la poetica: relativismo e umorismo
- L'umorismo: la scissione dell'io
- Novelle per un anno: trama e struttura; Il treno ha fischiato
- Il fu Mattia Pascal: trama
- Uno, nessuno e centomila: trama; Il naso di Vitangelo Moscarda

● **Giuseppe Ungaretti:**

- La vita
- L'ideologia
- L'Allegria: struttura dell'opera; Il porto sepolto, San Martino del Carso; Veglia; In memoria; Soldati; Mattina; Fratelli

● **Umberto Saba:**

- La vita
- Il pensiero
- Le opere
- Il Canzoniere: struttura dell'opera; Trieste; Mio padre è stato per me l'assassino; Ulisse
- Ernesto: La vera causa
- Connessioni e approfondimenti interdisciplinari con la storia di Trieste e l'importanza della psicoanalisi

Argomenti non ancora svolti

● **Eugenio Montale:**

- La vita
- Il pensiero
- Percorso delle opere
- Ossi di seppia: I limoni

● **Primo Levi:**

- Se questo è un uomo: Sul fondo
- Connessioni e approfondimenti interdisciplinari con la storia

Data: 26/04/2024

La docente

Caterina Schipani

ARGOMENTI SVOLTI DI STORIA
ANNO SCOLASTICO 2023-2024

DOCENTE: SCHIPANI CATERINA

SEDE: MARAGLIANO

CLASSE: 5 TG

LIBRO DI TESTO: Cartiglia, Carlo
Immagini nel tempo, vol. 3: Dal Novecento a oggi
Loescher

Ore svolte: 68

Argomenti svolti

SEZIONE 1: Il primo novecento. Politiche di potenza, guerre, rivoluzioni

- UNITA' 1: Le grandi potenze. Colonialismo e imperialismo
- UNITA' 2: L'Italia dei primi anni del Novecento. L'età giolittiana
- UNITA' 3: La prima guerra mondiale
- UNITA' 4: La rivoluzione sovietica.

SEZIONE 2: L'Europa e il mondo tra due guerre. 1920-1940

- UNITA' 5: L'Italia. Il primo dopoguerra, il Fascismo
- UNITA' 6: Gli Stati Uniti
- UNITA' 7: La Germania. Il primo dopoguerra, il Nazismo
- UNITA' 8: L'Unione sovietica. Da Lenin a Stalin
- UNITA' 10: L'Europa. Democrazie e totalitarismi

Argomenti non ancora svolti

SEZIONE 3: Tra 1940 e 1970: la Seconda guerra mondiale, la Guerra fredda, la Decolonizzazione

- UNITA' 11: La Seconda guerra mondiale
- UNITA' 12: Il secondo dopoguerra. Il mondo diviso in due blocchi

Data: 26/04/2024

La docente

Caterina Schipani

ARGOMENTI SVOLTI DI MATEMATICA

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

DOCENTE: Barbara Ottoboni

SEDE: Maragliano

CLASSE: 5TG

LIBRO DI TESTO: (autori) Massimo Bergamini; Graziella Barozzi; Anna Trifone
(titolo) Matematica.verde 4
(editore) Zanichelli

Argomenti svolti

Funzioni e proprietà

Classificazione delle funzioni

Dominio e codominio.

Funzioni iniettive, suriettive, biettive

Funzioni monotone

Funzioni pari e dispari

Lettura sul grafico delle proprietà

Limiti delle funzioni

Riconoscere le forme indeterminate e risolvere le forme $\frac{0}{0}$; $\frac{\infty}{\infty}$;

Calcolo dei limiti di funzioni e limiti notevoli.

Classificazione degli infiniti.

Funzioni continue e punti di discontinuità

Asintoti orizzontali, verticali e obliqui

Argomenti non ancora svolti

Derivate

Rapporto incrementale e significato geometrico

Derivata di una funzione e relativo calcolo

Equazione della retta tangente al grafico della funzione in un punto

Punti stazionari definizione e classificazione

Punti di massimo e minimo di una funzione.

Concavità

Data: 28 Aprile 2024

La docente
Barbara Ottoboni

ARGOMENTI SVOLTI DI TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

DOCENTE/I: Mariani Valentina / Virginie Senatore
SEDE: I.I.S. "A. Maragliano"
CLASSE: 5[^]TG

LIBRO DI TESTO: Ferrara, Ramina
"TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE"
CLITT

Unità Formativa 1

Dal progetto al prodotto

- TRASMETTERE IDEE UTILIZZANDO TECNOLOGIE
- SUL TERMINE "PROGETTO"
- L'IDEAZIONE
- PREMESSA AL CATALOGO E ALLA MOSTRA
- LA MOSTRA, LE MOSTRE
- REALIZZARE IL CATALOGO PER UNA MOSTRA
- MA QUANTI CROCINI BISOGNA METTERE?
- INDICATORI PER LE OPERAZIONI DI STAMPA
- IL PREVENTIVO DI SPESA PER LA STAMPA
- WORKFLOW O FLUSSO DI LAVORO

Unità Formativa 2

Il ciclo produttivo

- IL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLE APPARECCHIATURE
- PARLARE DI CICLO PRODUTTIVO NELL'ERA DELLA STAMPA DIGITALE
- LA PRESTAMPA
- SOTTOPORRE UN LAVORO AL PREFLIGHT
- VERIFICARE LA CORRETTEZZA DEI FILE PRODOTTI
- LA STAMPA, LE STAMPE
- LA POST PRODUZIONE

Unità Formativa 3

L'impronta ecologica del lavoro

- CHE COSA SONO GLI INDICATORI DI SOSTENIBILITA'?
- LA POLITICA PER L'AMBIENTE TRA NORMATIVA E CERTIFICAZIONE
- LE PROBLEMATICHE DELLE AZIENDE GRAFICHE

Unità Formativa 4

La condivisione dei saperi

- SAPERI, INFORMAZIONI E DOCUMENTI ALL'EPOCA DEL WEB
- LA FORMAZIONE TRA NUOVE PIATTAFORME E SMARTWORKING

Data: 27/4/24

Le docenti
Mariani Valentina / Virginie Senatore

ARGOMENTI SVOLTI DI PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

DOCENTI: S. Barbieri, V. Senatore

SEDE: A. Maragliano

CLASSE: 5°TG

LIBRO DI TESTO: Legnani, Mastrantuono, Peraglie, Soccio
Competenze grafiche
CLITT

U.F. 1: Marketing e comunicazione integrata

- 1 Il marketing nell'era digitale
 - Connettività e digital marketing
 - La decisione d'acquisto
 - Dall'outbound all'inbound marketing
 - Il coinvolgimento del cliente
- 2 Inbound e outbound advertising
 - La comunicazione integrata
 - La comunicazione offline
 - La comunicazione online
 - Conclusioni: caratteristiche della pubblicità online e offline
- 3 Marketing esperienziale
 - Il marketing esperienziale

U.F. 2: Struttura della comunicazione pubblicitaria

- 1 La comunicazione pubblicitaria: tipologie e finalità
 - La pubblicità commerciale
 - La pubblicità non commerciale
- 2 Il piano integrato di comunicazione
- 3 I format pubblicitari

U.F. 3: La marca

- 1 Brand building
 - L'evoluzione della marca moderna
 - L'immaginario della marca
 - Brand building
- 2 Brand storytelling
 - Marketing e storytelling
 - Digital brand storytelling
 - Gli strumenti dello storytelling

U.F. 4: La produzione di contenuti video

- 1 Il prodotto video: tecniche di base
 - Gli strumenti: macchina da presa o videocamera?
 - Illuminare la scena
- 2 Tecniche di ripresa e montaggio
 - La progettazione
 - L'organizzazione
 - La ripresa

- La post produzione
 - Tecniche di ripresa e montaggio
- 3 Elementi di video editing
- Video editing digitale

Data: 03/05/2024

I docenti

S. Barbieri

V. Senatore

ARGOMENTI SVOLTI DI IRC
ANNO SCOLASTICO 2023-2024

DOCENTE: Camillo Angela SEDE: Maragliano CLASSE: 5 TG

LIBRO DI TESTO: Sergio Bocchini
Incontro all'altro plus+libro digitale+dvd volume unico
EDB

ORE SVOLTE 21

Etica e valori;
I diritti di tutti;
La dignità della persona umana;
Cittadini del mondo;
La speranza: riflessione sull'atteggiamento dell'uomo di fronte alla
sofferenza, al dolore, alla morte.

Data: 18 aprile 2024

La docente

Camillo Angela

Programma svolto 5 tg a.s. 2023/2024

Materia: inglese

Docente: Susanna Anselmi

Ore svolte ad oggi: 70

Consumer Psychology:

- Sensory marketing
- Shockvertising
- Empathy

The Romantic age:

- History milestones
- Literary overview
- The early Romantic Poetry: Wordsworth and Coleridge
- The second generation of Romantic Poetry: Byron, Shelley and Keats
- Romantic fiction: Mary Shelley, Jane Austen

Marketing:

- What is Marketing
- Marketing applications
- Brands
- Logos

Victorian age:

- History milestones
- Literary overview
- The early and mid Victorian era: Dickens, the Brontë sisters
- The late Victorian era: Stevenson and Wilde
- The Aesthetic movement

Advertising and creative arts

- The basics of advertising
- Features of advertising
- The language of advertising
- Photography

The modern age

- History milestones
- Literary overview
- War poets

1 scialba. bianchiccia 2 rampolli ... frane: scaturisci sul fare dell'alba, dopo un temporale notturno - crolli d'aeree frane: sono un'immagine che indica i tuoni, il cui rumore è assimilato al fragore di frane che si verificano in aria (aeree). 3 la mura ... di valeriane: il muro di cinta dell'orto, che ha le crepe piene di pianticelle di valeriana 4 un giorno: il giorno del suo funerale. 5 involale ... cuore: sottraile ai moti del cuore che potrebbe desiderarle.

1. Comprensione del testo

Riassumi il contenuto informativo della lirica in non più di dieci righe.

2. Analisi del testo

2.1. "Nascondi le cose lontane", / nascondile, involale al volo/ del cuore". Nota che in questa strofa l'incitazione alla nebbia è contenuta due volte. Perché, secondo te? Spiega il significato dei versi anche alla luce di questa ripetizione.

2.2. Nella lirica sono presenti vari aspetti della natura, tutti con un preciso valore simbolico. Spiega il significato che in tal senso assumono i seguenti elementi: nebbia/lampi notturni/aeree frane/ siepe /muro/don don di campane/cipresso.

2.3. La poesia presenta due dimensioni spaziali nettamente distinte. Individuale e spiega le diverse caratteristiche di ciascuna.

2.4. Qual è l'effetto ritmico della lirica e quali elementi lo rendono tale?

2.5. Considera la lirica sul piano formale: individua, riporta e spiega alcuni aspetti tipici della poesia di Pascoli sotto il profilo grammaticale, fonico e retorico.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

3.1. Nonostante l'invocazione alla nebbia di nascondere "le cose lontane", nella lirica si possono individuare desideri contraddittori. In quali espressioni possiamo rintracciare un bisogno represso di vitalità?

3.2. In questa poesia, come spesso accade nelle liriche pascoliane, è fondamentale la presenza della natura. Prova a delineare, anche riferendoti ad altri testi analizzati, le connotazioni che essa assume nella visione della realtà propria di Pascoli.

PROPOSTA A2

Alberto Moravia, Gli indifferenti, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Gli indifferenti (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono. - Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...

- Come a non evitare? – domandò la madre.

Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:

- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa – disse Carla – che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, – rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie ch'è tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Per quale motivo 'la paura della madre ingigantiva'?
3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede 'povera, sola, con quei due figli, senza amicizie': l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.

2) TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

La fatica di leggere e il piacere della lettura da un articolo di Annamaria Testa
<https://nuovoutile.it/fatica-di-leggere/>

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano.

Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi.

Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni.

Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso delle frasi, e dell'intero testo. Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause.

È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tre le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...]

Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso.

Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa davvero la fatica di leggere? [...]

C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...]

Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore

1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"

1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi

1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura

1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi.

Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Durante un'intervista il noto scrittore Andrea Camilleri (1925) denuncia la tendenza a non rispettare le regole, piuttosto diffusa nella nostra vita quotidiana:

“Questo continuo spostamento dei confini tra legalità e illegalità produce un disagio altissimo, che non è solo morale. Diventa un fatto di costume sociale. E' quel che chiamo la morale del motorino, che imperversa in Italia. Con il motorino si può evitare la fila, destreggiarsi tra le auto e poi passare con il rosso. Tanto con il motorino si ha facilità di manovra, si può andare contromano, si fa lo slalom. Insomma, si fa quel che si vuole, fregandosene delle regole. Che anzi, diventano un elemento di fastidio, di disturbo”.

(A. Camilleri, Ormai comandano i signori dell'illegalità, in L'Unità, 20 settembre 2003)

A partire dalla riflessione di Camilleri scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei. Organizza il testo in paragrafi ai quali darai un titolo e infine assegna al tuo elaborato un titolo generale coerente con i suoi contenuti.

Svolgi la prova, scegliendo una delle tre tipologie qui proposte.

1) TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Nebbia* (dai *Canti di Castelvecchio*, 1903)

Nascondi le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba (1) ,
tu fumo che ancora rampolli,
su l'alba,
da' lampi notturni e da' crolli 5
d'aeree frane (2)!

Nascondi le cose lontane,
nascondimi quello che è morto!
ch'io veda soltanto la siepe
dell'orto, 10
la mura ch'ha piene le crepe
di valeriane (3) .

Nascondi le cose lontane:
le cose son ebbre di pianto!
ch'io veda i due peschi, i due meli, 15
soltanto,
che danno i soavi lor mieli
pel nero mio pane.

Nascondi le cose lontane
che vogliono ch'ami e che vada 20
ch'io veda là solo quel bianco
di strada
che un giorno (4) ho da fare tra stanco
Don don di campane...

Nascondi le cose lontane, 25
nascondile, involale al volo
del cuore (5) ! Ch'io veda il cipresso
là, solo,
qui, solo quest'orto, cui presso
sonnecchia il mio cane. 30

1 scialba. bianchiccia 2 rampolli ... frane: scaturisci sul fare dell'alba, dopo un temporale notturno - crolli d'aeree frane: sono un'immagine che indica i tuoni, il cui rumore è assimilato al fragore di frane che si verificano in aria (aeree). 3 la mura ... di valeriane: il muro di cinta dell'orto, che ha le crepe piene di pianticelle di valeriana 4 un giorno: il giorno del suo funerale. 5 involale ... cuore: sottraile ai moti del cuore che potrebbe desiderarle.

1. Comprensione del testo

Riassumi il contenuto informativo della lirica in non più di dieci righe.

2. Analisi del testo

2.1. "Nascondi le cose lontane", / nascondile, involale al volo/ del cuore". Nota che in questa strofa l'incitazione alla nebbia è contenuta due volte. Perché, secondo te? Spiega il significato dei versi anche alla luce di questa ripetizione.

2.2. Nella lirica sono presenti vari aspetti della natura, tutti con un preciso valore simbolico. Spiega il significato che in tal senso assumono i seguenti elementi: nebbia/lampi notturni/aeree frane/ siepe /muro/don don di campane/cipresso.

2.3. La poesia presenta due dimensioni spaziali nettamente distinte. Individuale e spiega le diverse caratteristiche di ciascuna.

2.4. Considera la lirica sul piano formale: individua, riporta e spiega alcuni aspetti tipici della poesia di Pascoli

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

3.1. Nonostante l'invocazione alla nebbia di nascondere "le cose lontane", nella lirica si possono individuare desideri contraddittori. In quali espressioni possiamo rintracciare un bisogno represso di vitalità?

3.2. In questa poesia, come spesso accade nelle liriche pascoliane, è fondamentale la presenza della natura. Prova a delineare, anche riferendoti ad altri testi analizzati, le connotazioni che essa assume nella visione della realtà propria di Pascoli.

2) TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

La fatica di leggere e il piacere della lettura da un articolo di Annamaria Testa

<https://nuovoutile.it/fatica-di-leggere/>

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano.

Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi.

Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia

cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni.

Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso delle frasi, e dell'intero testo.

Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause.

È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tre le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...]

Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso.

Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa davvero la fatica di leggere? [...]

C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...]

Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore.

1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere" .

1.3 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura

1.4 Il testo presenta una sintassi fatta da periodi brevi. Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Durante un'intervista il noto scrittore Andrea Camilleri (1925) denuncia la tendenza a non rispettare le regole, piuttosto diffusa nella nostra vita quotidiana:

“Questo continuo spostamento dei confini tra legalità e illegalità produce un disagio altissimo, che non è solo morale. Diventa un fatto di costume sociale. E' quel che chiamo la morale del motorino, che imperversa in Italia. Con il motorino si può evitare la fila, destreggiarsi tra le auto e poi passare con il rosso. Tanto con il motorino si ha facilità di manovra, si può andare contromano, si fa lo slalom. Insomma, si fa quel che si vuole, fregandosene delle regole. Che anzi, diventano un elemento di fastidio, di disturbo”.

(A. Camilleri, Ormai comandano i signori dell'illegalità, in L'Unità, 20 settembre 2003)

A partire dalla riflessione di Camilleri scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei. Organizza il testo in paragrafi ai quali darai un titolo e infine assegna al tuo elaborato un titolo generale coerente con i suoi contenuti.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Mercè, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspare con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

1 Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino

2 in collo: in braccio

3 incolume: non ferito.

4 accosto: accanto.

5 pulverulenta: piena di polvere

6 divelte: strappate via.

7 ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere

8 il casamento: il palazzo, il caseggiato

9 Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Salvatore Quasimodo, Ride la gazza, nera sugli aranci, in *Ed è subito sera*. Edizione: S. Quasimodo, *Poesie e discorsi sulla poesia*, a cura di G. Finzi, Mondadori, Milano 1996

1 Forse è un segno vero della vita:
2 intorno a me fanciulli con leggeri
3 moti del capo danzano in un gioco
4 di cadenze e di voci lungo il prato
5 della chiesa. Pietà della sera, ombre
6 riaccese sopra l'erba così verde,
7 bellissime nel fuoco della luna!
8 Memoria vi concede breve sonno;
9 ora, destatevi. Ecco, scroscia il pozzo
10 per la prima marea. Questa è l'ora:
11 non più mia, arsi, remoti simulacri.
12 E tu vento del sud forte di zàgare,
13 spingi la luna dove nudi dormono
14 fanciulli, forza il puledro sui campi
15 umidi d'orme di cavalle, apri
16 il mare, alza le nuvole dagli alberi:
17 già l'airone s'avanza verso l'acqua
18 e fiuta lento il fango tra le spine,
19 ride la gazza, nera sugli aranci.

Salvatore Quasimodo. Nato a Modica (Ragusa) nel 1901, morto nel 1968, consegue il premio Nobel per la letteratura nel 1959. L'evoluzione della sua poesia riflette la storia della poesia contemporanea italiana, dall'Ermetismo ad un discorso poetico più ampio. Le raccolte poetiche degli anni Trenta confluiscono in *Ed è subito sera* (1942). Le sue traduzioni dei poeti greci dell'antichità sono spesso poesia originale (*Lirici greci*, 1940). Nelle raccolte *Giorno dopo giorno* (1947), *La vita non è sogno* (1949), *Il falso e vero verde* (1954 e 1956), *La terra impareggiabile* (1958), *Dare e avere* (1966) si avverte l'esigenza del poeta di volgersi ad un colloquio aperto con gli uomini. Nella lirica *Ride la gazza*, nera sugli aranci, la rievocazione della Sicilia si fonde con quella dell'infanzia e della comunione con la natura, in contrasto con il dolore presente della vita.

1. Comprensione complessiva

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Chiarisci il primo verso della poesia.

2.2 Spiega l'espressione *Pietà della sera* (v. 5).

2.3 Qual è il significato dell'espressione *ombre / riaccese* (vv. 5-6)?

2.4 Soffermati sul motivo della memoria (v. 8).

2.5 Spiega l'espressione *arsi, remoti simulacri* (v. 11).

2.6 In quali scene si fa evidente l'atmosfera mitica e con quali espressioni?

2.7 Soffermati sul motivo della natura, presente nella seconda parte della poesia.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Le tematiche della fanciullezza, della memoria e della comunione con la natura si fondono nella poesia, accentuate da sapienti scelte stilistiche. Riflettendo su questa lirica commenta nell'insieme il testo dal punto di vista del contenuto e della forma. Approfondisci poi l'interpretazione complessiva della poesia con opportuni collegamenti ad altri testi di Quasimodo e/o a testi di altri autori del Novecento.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose:* qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?

4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

1 P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

2 "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?

3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. “Cosa sono io?”, chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim Parks, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Mercè, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspare con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

1 Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino

2 in collo: in braccio

3 incolume: non ferito.

4 accosto: accanto.

5 pulverulenta: piena di polvere

6 divelte: strappate via.

7 ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere

8 il casamento: il palazzo, il caseggiato

9 Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.

2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?

3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro

quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo.
2. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
2. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento a un nuovo significato di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim Parks, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
IIS CARLO CALVI - VOGHERA

COGNOMENOME.....Classe.....Data.....

**Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prova scritta di
Italiano**

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Descrittori	Punteggio
INDICATORE 1 (MAX 20 pt)		
<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Punteggio attribuibile da 1 a 10 	Nulle/Scarse 0-3 Limitate 4-5 Sufficienti 6-7 Buone 8-10
<ul style="list-style-type: none"> • Coesione e coerenza testuale. Punteggio attribuibile da 1 a 10 	Nulle/Scarse 0-3 Limitate 4-5 Sufficienti 6-7 Buone 8-10
INDICATORE 2 (MAX 20 pt)		
<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale. Punteggio attribuibile da 1 a 10 	Nulle/Scarse 0-3 Limitate 4-5 Sufficienti 6-7 Buone 8-10
<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Punteggio attribuibile da 1 a 10 	Nulle/Scarse 0-3 Limitate 4-5 Sufficienti 6-7 Buone 8-10
INDICATORE 3 (MAX 20 pt)		
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Punteggio attribuibile da 1 a 10 	Nulle/Scarse 0-3 Limitate 4-5 Sufficienti 6-7 Buone 8-10
<ul style="list-style-type: none"> • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Punteggio attribuibile da 1 a 10 	Nulle/Scarse 0-3 Limitate 4-5 Sufficienti 6-7 Buone 8-10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
IIS CARLO CALVI - VOGHERA

Totale/60	
---------------	----------	--

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova - Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Descrittori	Punteggio
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). <p>Punteggio attribuibile da 1 a 10</p>	Nulle/Scarse 0-3 Limitate 4-5 Sufficienti 6-7 Buone 8-10
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. <p>Punteggio attribuibile da 1 a 10</p>	Nulle/Scarse 0-3 Limitate 4-5 Sufficienti 6-7 Buone 8-10
<ul style="list-style-type: none"> • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). <p>Punteggio attribuibile da 1 a 10</p>	Nulle/Scarse 0-3 Limitate 4-5 Sufficienti 6-7 Buone 8-10
<ul style="list-style-type: none"> • Interpretazione corretta e articolata del testo. <p>Punteggio attribuibile da 1 a 10</p>	Nulle/Scarse 0-3 Limitate 4-5 Sufficienti 6-7 Buone 8-10
Totale/40	
PUNTEGGIO TOTALE PROVA/100/20

Scala											
100	0	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100
20	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
IIS CARLO CALVI - VOGHERA

COGNOMENOME.....Classe.....Data.....

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prova scritta di Italiano

Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Descrittori	Punteggio
INDICATORE 1 (MAX 20 pt)		
<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. <p style="text-align: center;">Punteggio attribuibile da 1 a 10</p>	Nulle/Scarse 0-3 Limitate 4-5 Sufficienti 6-7 Buone 8-10
<ul style="list-style-type: none"> • Coesione e coerenza testuale. <p style="text-align: center;">Punteggio attribuibile da 1 a 10</p>	Nulle/Scarse 0-3 Limitate 4-5 Sufficienti 6-7 Buone 8-10
INDICATORE 2 (MAX 20 pt)		
<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale. <p style="text-align: center;">Punteggio attribuibile da 1 a 10</p>	Nulle/Scarse 0-3 Limitate 4-5 Sufficienti 6-7 Buone 8-10
<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <p style="text-align: center;">Punteggio attribuibile da 1 a 10</p>	Nulle/Scarse 0-3 Limitate 4-5 Sufficienti 6-7 Buone 8-10
INDICATORE 3 (MAX 20 pt)		
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. <p style="text-align: center;">Punteggio attribuibile da 1 a 10</p>	Nulle/Scarse 0-3 Limitate 4-5 Sufficienti 6-7 Buone 8-10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
IIS CARLO CALVI - VOGHERA

<ul style="list-style-type: none"> Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <p>Punteggio attribuibile da 1 a 10</p>	Nulle/Scarse 0-3 Limitate 4-5 Sufficienti 6-7 Buone 8-10
Totale/60	

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova - Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Descrittori	Punteggio
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. <p>Punteggio attribuibile da 1 a 14</p>	Nulle/Scarse 0-5 Limitate 6-7 Sufficienti 8-10 Buone 11-14
<ul style="list-style-type: none"> Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. <p>Punteggio attribuibile da 1 a 13</p>	Nulle/Scarse 0-5 Limitate 6-7 Sufficienti 8-9 Buone 10-13
<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. <p>Punteggio attribuibile da 1 a 13</p>	Nulle/Scarse 0-5 Limitate 6-7 Sufficienti 8-9 Buone 10-13
Totale/40	
PUNTEGGIO TOTALE PROVA/100/20

Scala											
100	0	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100
20	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
IIS CARLO CALVI - VOGHERA

COGNOMENOME.....Classe.....Data.....

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prova scritta di Italiano

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Descrittori	Punteggio
INDICATORE 1 (MAX 20 pt)		
<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. <p style="text-align: center;">Punteggio attribuibile da 1 a 10</p>	Nulle/Scarse 0-3 Limitate 4-5 Sufficienti 6-7 Buone 8-10
<ul style="list-style-type: none"> • Coesione e coerenza testuale. <p style="text-align: center;">Punteggio attribuibile da 1 a 10</p>	Nulle/Scarse 0-3 Limitate 4-5 Sufficienti 6-7 Buone 8-10
INDICATORE 2 (MAX 20 pt)		
<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale. <p style="text-align: center;">Punteggio attribuibile da 1 a 10</p>	Nulle/Scarse 0-3 Limitate 4-5 Sufficienti 6-7 Buone 8-10
<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <p style="text-align: center;">Punteggio attribuibile da 1 a 10</p>	Nulle/Scarse 0-3 Limitate 4-5 Sufficienti 6-7 Buone 8-10
INDICATORE 3 (MAX 20 pt)		
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 	Nulle/Scarse 0-3 Limitate 4-5 Sufficienti 6-7

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
IIS CARLO CALVI - VOGHERA

Punteggio attribuibile da 1 a 10	Buone 8-10	
<ul style="list-style-type: none"> Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Punteggio attribuibile da 1 a 10	Nulle/Scarse 0-3 Limitate 4-5 Sufficienti 6-7 Buone 8-10
Totale/60	

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova - Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Descrittori	Punteggio
<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. Punteggio attribuibile da 1 a 14	Nulle/Scarse 0-5 Limitate 6-7 Sufficienti 8-10 Buone 11-14
<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. Punteggio attribuibile da 1 a 13	Nulle/Scarse 0-5 Limitate 6-7 Sufficienti 8-9 Buone 10-13
<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Punteggio attribuibile da 1 a 13	Nulle/Scarse 0-5 Limitate 6-7 Sufficienti 8-9 Buone 10-13
Totale/40	
PUNTEGGIO TOTALE PROVA/100/20

Scala											
100	0	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100
20	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE e
LABORATORI TECNICI

Il candidato svolge la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

COMUNICAZIONE PER LA GIORNATA MONDIALE DEL TEATRO 2020

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'immagine visiva e l'*headline* per la Giornata Mondiale del Teatro, istituita dall'International Theatre Institute (ITI) dell'UNESCO, che si svolge il 27 marzo di ogni anno.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. stampa: manifesto dell'evento (formato A3 sviluppo verticale) e inserzione per quotidiano (maxipiede 26,8 x 13,8 cm);
- B. stampa: prima e quarta di copertina e una doppia pagina interna della brochure informativa degli eventi (formato a scelta);
- C. web: 1 home page e due pagine interne (formato 1024 x 780 pixel).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* e bozze/*rough*) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (minimo 10 righe massimo 25 righe, *font* a scelta in corpo 11);
3. realizzare il *layout* finale;
4. consegnare il formato aperto/nativo dell'applicativo utilizzato con le relative risorse (immagini *raster*, elementi vettoriali e *font*);
5. consegnare l'elaborato finito in formato digitale pronto per la stampa.

BRIEF DEL PROGETTO

Premesse

La Giornata Mondiale del Teatro è stata celebrata per la prima volta nel 1961 su iniziativa dell'International Theatre Institute (ITI).

Da allora ogni anno, il 27 marzo, la Comunità Teatrale Internazionale, i centri ITI presenti nei vari paesi del mondo, i teatri, i professionisti del settore, le università e le accademie celebrano la Giornata Mondiale del Teatro (GMT).

In tale occasione vengono organizzate e promosse numerose iniziative, nazionali e internazionali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE e
LABORATORI TECNICI

La data vuole ricordare l'importanza della forma d'arte teatrale, ma anche sensibilizzare governi e istituzioni affinché riconoscano il valore del teatro non solo come espressione artistica, ma anche come importante volano di sviluppo e crescita delle nazioni.

L'ITI considera il teatro un ponte tra reale e irreali, un mondo di emozioni, frutto dello spettacolo dal vivo, la più antica forma di commistione delle arti, in quanto insieme di danza, musica, suono, corpo e parole. Il teatro, in tutte le sue forme, insegna a cogliere i molteplici aspetti dell'esistenza umana.

L'ITI intende promuovere quest'arte antica ma attuale affinché le nuove generazioni ne riconoscano il valore sociale e culturale, e vedano nelle arti performative una condizione necessaria per la conoscenza dell'animo umano nei suoi aspetti più reconditi, essenziali, divertenti o tragici.

In occasione della Giornata Mondiale del Teatro si realizzeranno laboratori, performance, incontri e seminari sulla funzione sociale, esperienziale e sperimentale del teatro.

Il Messaggio della Giornata Mondiale del Teatro

Una delle più importanti iniziative promosse in questa occasione è la diffusione del "Messaggio della GMT" da parte di una personalità conosciuta e riconosciuta a livello mondiale che, su invito dell'ITI, condivide con il mondo le sue riflessioni sul teatro e sulla cultura della pace.

Il primo messaggio della Giornata Mondiale del Teatro è stato scritto da Jean Cocteau nel 1962. In passato i messaggi sono stati affidati a personalità quali Peter Brook, Maurice Béjart, Luchino Visconti, Eugène Ionesco, Pablo Neruda, Dario Fo e molti altri.

Il Messaggio è tradotto in oltre 50 lingue, letto da migliaia di spettatori prima degli spettacoli e riportato da quotidiani, stazioni radio ed emittenti televisive dei cinque continenti.

Per la GMT 2018 il messaggio, qui sotto riportato, è firmato da Simon McBurney, attore, scrittore, regista e attualmente uno dei più innovativi, mutevoli e influenti registi teatrali.

"Il teatro non se ne andrà via. Perché il teatro è un luogo, sarei tentato di dire un rifugio, dove le persone si incontrano e formano istantaneamente una comunità (...).

Il teatro esiste solo nel presente, (...) il presente è sempre l'oggetto del teatro.

I suoi significati sono costruiti in un atto comunitario tra performer e pubblico. Non solo qui, ma ora. Senza l'atto del performer il pubblico non potrebbe credere. Senza la fiducia del pubblico, la performance non sarebbe completa. Ridiamo nello stesso momento. Siamo commossi. Rimaniamo senza fiato o restiamo scioccati nel silenzio. E in quel momento attraverso il dramma scopriamo una verità più profonda: che ciò che consideravamo la divisione più privata tra noi, il confine della nostra coscienza individuale, anche senza frontiere è qualcosa che noi condividiamo. E non ci possono fermare. Ogni sera riappariremo. Ogni sera gli attori e il pubblico si troveranno assieme. E lo stesso dramma verrà rimesso in scena.

Perché, come afferma lo scrittore John Berger: "Nella profonda natura del teatro c'è il senso del ritorno rituale". Questo il motivo per cui il teatro è sempre stato la forma d'arte dei diseredati. Diseredati che, a



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE e
LABORATORI TECNICI

causa dello smantellamento del nostro mondo, noi tutti siamo. Ovunque ci siano artisti e spettatori, verranno messe in scena storie che non possono essere raccontate da nessun'altra parte: nei teatri d'opera e nei teatri delle grandi città, nei campi che ospitano migranti e rifugiati nel nord della Libia e in tutto il mondo. Saremo sempre uniti, insieme, in questa rievocazione. E se fossimo a Epidauro potremmo guardare e vedere come condividiamo tutto questo con un paesaggio più ampio. Come siamo sempre parte della natura e non possiamo sfuggirle, proprio come non possiamo sfuggire al pianeta. Se fossimo al Globe, vedremmo come domande apparentemente private siano rivolte a tutti noi. E se dovessimo tenere in mano quel flauto cirenaico di 40.000 anni fa, capiremmo che il passato e il presente qui sono indivisibili, e che la catena della comunità umana non può mai essere spezzata dai tiranni e dai demagoghi”.

Per la GMT 2019 il messaggio, qui sotto riportato, è firmato dal cubano Carlos Celdrán, pluripremiato regista teatrale, drammaturgo e accademico.

“La mia patria teatrale si trova in quei momenti di incontro con gli spettatori che arrivano nel nostro teatro sera dopo sera dagli angoli più disparati della mia città, per accompagnarci e condividere alcune ore, pochi minuti. La mia vita è fatta di questi momenti unici, in cui smetto di essere me stesso, di soffrire per me stesso, e rinasco e capisco il significato della professione teatrale: vivere istanti di pura, effimera verità, dove sappiamo che ciò che diciamo e facciamo, lì sotto le luci del palcoscenico, è vero e riflette la parte più profonda, più personale di noi stessi. Il mio paese teatrale, mio e dei miei attori, è un paese intessuto di questi momenti, in cui mettiamo da parte le maschere, la retorica, la paura di essere ciò che siamo, e uniamo le nostre mani nel buio.

La tradizione teatrale è orizzontale. Non c'è nessuno che possa affermare che il teatro esista in un qualsiasi luogo del mondo, in una qualsiasi città o edificio privilegiato. Il teatro, così come l'ho recepito, si diffonde attraverso una geografia invisibile che fonde le vite di chi lo compie e il mestiere teatrale in un unico gesto unificante. Tutti i maestri del teatro scompaiono con i loro momenti di irripetibile lucidità e bellezza; svaniscono tutti allo stesso modo, senza alcuna altra trascendenza che li protegga e li renda noti. I maestri del teatro lo sanno, nessun riconoscimento è valido di fronte a quella certezza che è la radice del nostro lavoro: creare momenti di verità, di ambiguità, di forza, di libertà nel mezzo della grande precarietà.”.

Informazioni sull'International Theatre Institute (ITI)

L'ITI è stato creato su iniziativa del primo direttore generale dell'UNESCO Sir Julian Huxley e del drammaturgo e romanziere J.B. Priestly nel 1948. L'obiettivo dei fondatori era di dare vita a un'organizzazione in linea con i principi dell'UNESCO riguardo alla cultura, all'educazione e alle arti. L'idea era creare una piattaforma per lo scambio internazionale, per la formazione nelle arti dello spettacolo, per la reciproca comprensione e per costruire la pace.

Oggi l'ITI è la più grande organizzazione artistica al mondo e promuove l'espressione culturale di ciascuno, indipendentemente da età, genere, credo o appartenenza etnica. L'ITI lavora affinché il teatro sia utilizzato dalle comunità per incentivare lo sviluppo, per accrescere la comprensione reciproca e per costruire la pace nel mondo, perché nel teatro le diverse culture ed espressioni artistiche non solo sono salvaguardate ma promosse.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE e
LABORATORI TECNICI

10 motivi per cui è importante ancora oggi andare a teatro secondo Kevin Brown, ricercatore del Dipartimento di Teatro dell'Università del Missouri, Columbia.

1. Esseri umani

La messa in scena a teatro è un fenomeno culturale universale che esiste in ogni società e in tutto il mondo. Gli esseri umani sono l'unica specie animale che crea il teatro. La comprensione del teatro ci aiuta a capire che cosa significa essere umani.

2. Autoespressione

Il teatro ci insegna come esprimere noi stessi in modo più efficace. Sviluppa la nostra capacità di comunicare i nostri pensieri e sentimenti verso gli altri, migliora le nostre relazioni e aiuta a migliorare il mondo che ci circonda.

3. Conoscenza di sé

Il teatro ci insegna qualcosa in più su noi stessi. Esso ci aiuta a capire come le nostre menti e quelle degli altri lavorano. Ci aiuta a vedere come gli ambienti ed il contesto in cui viviamo influenzano chi siamo e chi diventeremo.

4. La storia

Il teatro è un ottimo modo per guardare alla storia, invece di impararla su un libro polveroso; il teatro fa vivere la storia, e rende il suo apprendimento più divertente.

5. Il corpo

Il teatro ci ricorda che, anche in questa mutevole era digitale, c'è il corpo al centro di ogni transazione tecnologica.

6. La globalizzazione

Il teatro ci aiuta a comprendere persone di culture diverse dalla nostra perché possiamo imparare molto confrontandoci con le loro tradizioni ed abitudini; ciò ci porta ad essere meno etnocentrici e più disponibili verso gli altri.

7. Auto-responsabilizzazione

Gli spettacoli teatrali rappresentano ogni aspetto della nostra vita, e questo ci aiuta a prendere consapevolezza delle dinamiche sociali che ci riguardano.

8. Cambiamento sociale

Il teatro è uno spazio culturale in cui la società si esamina come se fosse davanti uno specchio. Il teatro è una sorta di laboratorio in cui si studiano i problemi della società per poi tentare di risolverli.

9. Istruzione

Il teatro è un ottimo modo per imparare e conoscere persone, luoghi e idee. Apprendere a teatro è sicuramente più divertente.

10. La creatività

Il teatro ci aiuta a sviluppare la creatività. Il nostro sistema educativo pone sempre più attenzione a scienza, tecnologia, ingegneria e matematica, ma non possiamo dimenticare l'importanza dell'arte, e il teatro è arte.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE e
LABORATORI TECNICI

Le arti performative oggi

Oggi il teatro è considerato obsoleto da molte persone, in particolare dai giovani. Nei secoli passati assistere ad una rappresentazione teatrale era più che una moda, era uno dei pochissimi momenti di svago; il teatro era luogo non solo ricreativo o informativo, ma anche di educazione, di profonda socializzazione e di sfoggio di status sociale. Adesso assistere a un'opera performativa, sia essa una commedia contemporanea, una lirica o un balletto, è un'attività assai meno praticata, più propria di una ristretta cerchia di interessati che del vasto pubblico. Soprattutto i giovani preferiscono impiegare il loro tempo in attività d'altro genere.

Obiettivo: descrizione del progetto

Lo scopo di questa giornata è:

promuovere le conoscenze e le pratiche teatrali presso un pubblico sempre più vasto, coinvolgendo in modo particolare le fasce giovanili;

incoraggiare le attività nel campo dello spettacolo dal vivo, quali dramma, danza e tutto ciò che riguarda le arti performative, nonché difenderne il libero sviluppo;

incentivare workshop, festival, congressi e promuovere scambi internazionali di conoscenze e pratiche nelle arti teatrali al fine di consolidare la pace e la comprensione reciproca tra persone e popoli.

Target

Target globale con particolare attenzione alle fasce giovanili.

Obiettivi di comunicazione

Promuovere l'interesse e incoraggiare le attività nelle arti dello spettacolo dal vivo, in tutte le sue forme e in tutto il mondo; rendere le persone consapevoli del valore del teatro in quanto luogo di condivisione, scambio, cooperazione, comprensione reciproca e, in definitiva, di cultura.

Il tono di voce

- COINVOLGENTE
- MULTICULTURALE
- STIMOLANTE
- CONTEMPORANEO



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE e
LABORATORI TECNICI

Pianificazione dei Media

- stampa: quotidiani, riviste, riviste specializzate;
- affissioni;
- web, social, quotidiani online.

TESTI DA INSERIRE IN: MANIFESTO e INSERZIONE QUOTIDIANO e SITO

titolo: **da creare come richiesto**

sottotitolo: **le arti performative oggi**

date: **27 marzo 2020**

luogo: **Città** (la scelta del nome città è libera, esempio: Roma)

luogo: **Teatro** (la scelta del nome del teatro è libera, esempio: Vascello)

info: www.giornatamondialeteatro.com

LOGHI DA INSERIRE

logo: **ITI e UNESCO**

logo: **Comune della città** (se fornito dalla commissione; in alternativa si inserisce l'ipotetico ingombro)

logo: **MIBAC**

Per il sito web vanno inoltre inseriti del “testo ingombro” per una breve descrizione degli eventi e alcune immagini

TESTI DA INSERIRE NELLA BROCHURE

NELLA PRIMA DI COPERTINA

titolo: **da creare come richiesto**

sottotitolo: **le arti performative oggi**

date: **27 marzo 2020**

luogo: **Città** (la scelta del nome città è libera, esempio: Roma)

info: www.giornatamondialeteatro.com

PER LE PAGINE INTERNE:

ipotizzare un evento da sviluppare sulla doppia pagina, si può utilizzare il “testo ingombro” sia per il testo corrente che per i titoli. Corredare il tutto anche con qualche immagine.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE e
LABORATORI TECNICI

Allegati 2

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti)
- loghi

N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell'inizio della prova) da internet.

SECONDA PARTE

1. Quali sono le caratteristiche di una campagna sociale? In cosa si diversifica rispetto a una campagna prodotto?
2. Cosa si intende per *brand identity* e *brand equity*?
3. Elenca e descrivi i formati di registrazione delle immagini *raster*.
4. Che cos'è una tinta piatta, quando si usa e in che cosa si differenzia rispetto ad una quadricromia?

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

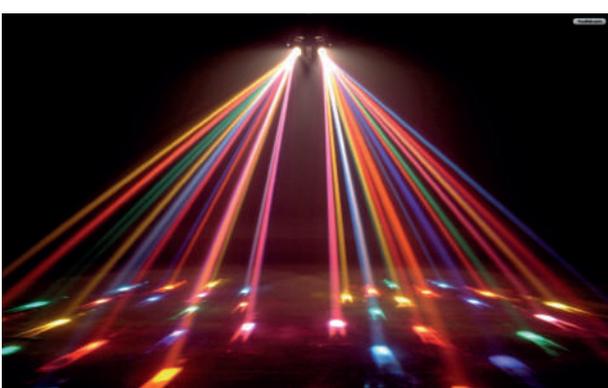
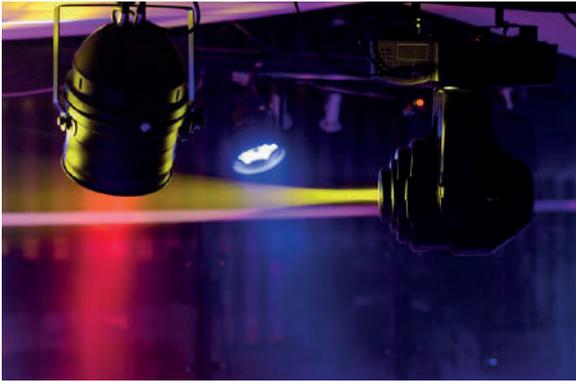
È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.







Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M606 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 - GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PARTE PRIMA

CAMPAGNA PUBBLICITARIA PER “I 3 CHICCHI”

Al candidato si chiede di studiare, progettare e realizzare la grafica della comunicazione pubblicitaria per l'azienda di torrefazione “*I 3 Chicchi*” seguendo le indicazioni fornite nel *brief* allegato.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- **Stampa: pagina pubblicitaria (formato A4 da sviluppare in verticale);**
- **Espositore da banco (formato massimo A3);**
- **Web: sito (home page e una pagina tipo. Formato 1024x780 pixel);**
- **Web: banner pubblicitario (formato 728x90 pixel).**

CONSEGNA

In funzione della scelta effettuata, il candidato, dovrà:

- *fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale e bozze/rough), che mostri il processo creativo;*
- *redigere una breve presentazione scritta (massimo 10 righe), che presenti il concept del progetto;*
- *fornire il layout finale (realizzato con qualsiasi tecnica).*

Indicazioni per lo svolgimento della prova:

BRIEF DEL PROGETTO

Cliente

“*I 3 Chicchi*” nascono nel 1950 dall'idea di tre fratelli di voler rivoluzionare il mercato del caffè. Il costante orientamento all'innovazione che caratterizza quest'azienda le ha permesso ben presto di distinguersi sul mercato nazionale e internazionale per la qualità dei suoi prodotti. Nel corso degli anni “*I 3 Chicchi*”, pur diversificando i propri prodotti, restano legati al proprio core business originario, ossia la “*sapiente arte della torrefazione*”, fonte dei maggiori successi dell'azienda.

Ciò che ha portato “*I 3 Chicchi*” al successo è un insieme di fattori che vanno dall'impegno in prima persona, dei soci fondatori, nella selezione accurata del caffè fino all'utilizzo d'impianti di torrefazione tecnologicamente avanzati e completamente automatizzati: un mix che è garanzia di livelli qualitativi alti e costanti. Negli anni l'offerta aziendale si adegua alle richieste del mercato e soddisfa pienamente



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M606 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 - GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

le mutate esigenze dei consumatori di caffè, alla ricerca di un gusto meno aggressivo, più dolce, vellutato e gradevole al palato. La qualità delle miscele de “**I 3 Chicchi**”, infatti, è subito apprezzata poiché proveniente da coltivazioni prettamente biologiche, punto cardine dei leitmotiv aziendale.

Un caffè è una piccola opera d'arte che ogni giorno, da cinquant'anni, “**I 3 Chicchi**” sono lieti di offrire al consumatore garantendo il gusto e l'eccellenza di sempre da assaporare a casa, al bar o in ambito ristorativo.

Obiettivo: descrizione del progetto

Creazione di una pagina pubblicitaria per far conoscere il Brand, e in particolare il suo prodotto. L'obiettivo della campagna è la creazione di un messaggio incisivo atto a connotare, caratterizzare e sottolineare l'essenza del *Brand* e dei suoi prodotti. Al candidato è richiesta una creatività originale, evocativa, sinestetica, accattivante e semplice, ma di qualità.

Target

Il target è prevalentemente maschile (70-80%) e femminile (30%-20%), di età compresa fra i 25-70 anni, particolarmente sensibili al gusto dolce, gradevole e delicato di un caffè derivante dalle coltivazioni biologiche.

Obiettivi di comunicazione

Il target deve capire che:

- “**I 3 Chicchi**” è un marchio storico (1950) e in continua evoluzione;
- i prodotti derivano da coltivazioni biologiche;
- “**I 3 Chicchi**” sono un gruppo di uomini e donne che da oltre cinquant'anni coltivano la passione per il caffè;
- “**I 3 Chicchi**” vogliono continuare a offrire prodotti buoni e di elevata qualità, e promuovere la cultura del caffè in tutti i suoi aspetti.

Il target deve:

- interessarsi sui prodotti de “**I 3 Chicchi**”;
- proporre un consumo e una fidelizzazione delle miscele de “**I 3 Chicchi**”;
- proporre un incremento della conoscenza dei prodotti e del *Brand* attraverso il passaparola e altre forme di comunicazione diretta.

Reason why

“**I 3 Chicchi**” monitorano costantemente il proprio ciclo produttivo attraverso:

- caffè naturali dal gusto dolce e meno aggressivo;
- una selezione accurata dei chicchi di caffè;
- materie prime provenienti da agricolture biologiche;
- una filiera produttiva italiana;
- un controllo e certificazione ICEA delle procedure biologiche garantite da enti del settore;
- totale assenza di principi chimici (fitofarmaci e fertilizzanti).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M606 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 - GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Consumer benefit

Grazie ai suoi maestri torrefattori, **“I 3 Chicchi”** producono caffè di elevata qualità dall'aroma inconfondibile e dalle cremosità tipiche del vero espresso italiano. Esso si contraddistingue per il perfetto connubio tra alta tecnologia ed esperienza umana che permettono a **“I 3 Chicchi”** di interpretare ed esaltare le sottili caratteristiche dei caffè utilizzati e di riscoprire il gusto naturale di un caffè prodotto con gli originali criteri di lavorazione.

Mission

“I 3 Chicchi” offrono un caffè di alta qualità, proveniente esclusivamente da agricoltura biologica. La coltivazione è caratterizzata dall'assenza di pesticidi e fertilizzanti chimici per riscoprire un caffè coltivato con metodi antichi, prodotto sotto diretto controllo da enti specifici. L'assenza di fitofarmaci e di fertilizzanti chimici di sintesi rappresenta una tutela per la salute. Il caffè de **“I 3 Chicchi”** è altamente selezionato. L'azienda è certificata ICEA, e l'intera filiera caffeicola è monitorata e certificata, dalla piantagione alla torrefazione fino ai vari trasferimenti.

Immagine di marca (brand personality)

Conapi è:

- BIOLOGICO
- NATURALE
- MADE IN ITALY
- INNOVAZIONE
- STORIA E TRADIZIONE
- AMORE E PASSIONE

Pianificazione dei Media

- flyer;
- quotidiani Italiani/Europei;
- web internazionale;
- stampa di settore e periodici specializzati.

Allegati

- Foto a carattere generale e del prodotto;
- logo in formato vettoriale;
- logo EU.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ALLEGATI





Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca





Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca





Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M606 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 - GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

PARTE SECONDA

Il candidato risponda a **due** quesiti a scelta tra quelli sotto elencati.

1. Elenca e descrivi nel dettaglio quali sono i modelli di architettura di un brand. Fornisci degli esempi.
2. Che cos'è la Copy Strategy? Quali sono gli elementi che la costituiscono? Fornisci una breve descrizione.
3. Il candidato fornisca una definizione di marketing. Che cosa sono le 4P del marketing mix?
4. Al candidato si richiede di analizzare la campagna pubblicitaria qui sotto riportata considerando le strutture compositive, i formanti plastici (forma, colore, spazio), l'inquadratura, le figure retoriche e il format.



Re Salamone

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

Sono consentiti l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Il candidato si esprima rispetto a due argomenti a scelta tra quelli sotto elencati.

1. Architettura di un brand.

L'architettura di un brand è la struttura logica delle marche che compongono il brand portfolio.

V F

Una brand architecture in cui a un marchio molto forte fanno riferimento i diversi sub-brand in modo che l'attenzione sia posta sul marchio principale che presenta diverse declinazioni, una per ogni attività è:

- una branded house
- una house of brands
- una endorsed

Una brand architecture in cui esiste un corporate brand a cui fanno riferimento marche di prodotti anche appartenenti a categorie merceologiche diverse è:

- una branded house
- una house of brands
- una endorsed brand

2. Copy Strategy.

La copy strategy è un documento che riassume tutti i contenuti chiave della campagna pubblicitaria.

V F

La main promise è:

- la promessa principale che sarà formulata nella comunicazione pubblicitaria
- ciò che il prodotto promette rispetto alla concorrenza
- il beneficio che il consumatore trae dall'utilizzo del prodotto

Il plus è:

- la promessa principale che sarà formulata nella comunicazione pubblicitaria
- ciò che il prodotto promette rispetto alla concorrenza
- il beneficio che il consumatore trae dall'utilizzo del prodotto

3. Marketing e marketing mix.

Il marketing è il complesso delle azioni necessarie a rendere un bene o un servizio disponibile per il consumatore.

V F

Il marketing mix è composto da quattro elementi:

- prodotto, prezzo, posto, promozione
- prodotto, prezzo, posto, propaganda
- prodotto, prezzo, produzione, promozione

Il prezzo, ovvero l'importo in denaro che il consumatore deve corrispondere per l'acquisto del prodotto o del servizio, deve essere proficuo per l'azienda e non conveniente per il consumatore.

V F

4. Analisi

Analizza la campagna pubblicitaria proposta individuandone la gabbia e la griglia di composizione, la gerarchia degli elementi, e il format.



Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3